

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00172896
ESC - Ente schedatore	S164
ECP - Ente competente	S164

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Maria delle Grazie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	PN
PVCC - Comune	Sacile
PVCL - Località	VISTORTA
PVCI - Indirizzo	Località Fossabiuba

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Sacile
CTSF - Foglio/Data	23
CTSN - Particelle	A

CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Lorenzo Martire di Cavolano
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	21 C.T., 23 C.T., 50 C.T.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	chiesa votiva
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	L'edificio secondo Giuseppe Marchesini sarebbe stato costruito poco dopo il 1014 da Giacomo Del Ben e dedicato a Santa Maria della Natività e risulterebbe "l'unico avanzo del dovizioso castello" realizzato dalla famiglia Del Ben verso il 1014 in località Fossabiuba di Vistorta. La chiesetta che presenta una piccola abside semicircolare sporgente molto probabilmente più antica rispetto alla navata attuale, è databile tra i secoli XIV e XV e gli affreschi interni non risalgono peraltro a prima degli ultimi decenni del Quattrocento.
RENF - Fonte	bibliografica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1014
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVI - Data	1490
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTF - Forma	rettangolare
CP - COPERTURE	
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in pietra
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	nicchia
DECM - Materiali	muratura intonacata
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1984
RSTF - Data fine	1985
RSTT - Tipo di intervento	In seguito agli eventi sismici del 1976 l'edificio di culto è stato oggetto di interventi di consolidamento statico-strutturale con successive integrazioni e completamenti degli intonaci interni ed esterni, restauro degli affreschi e riorganizzazione degli arredi interni.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
NVCE - Estremi provvedimento	9 marzo 2016
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1453281641687
BIL - Citazione completa	P. Casadio, Sacile, fraz. Vistorta. Chiesetta della Madonna delle Grazie, in La Conservazione dei beni storico-artistici dopo il terremoto del Friuli (1982-1985), Relazioni della Soprintendenza BAAAAS del Friuli Venezia Giulia, 5, Trieste 1986, pp. 157-158, p. 238; P. Goi, F. Dell'Agnese, Itinerari d'arte. Il Sei e Settecento nel Friuli Occidentale,

Pordenone 2008, p. 71; G. Marchetti, Le chiesette votive del Friuli, Udine 1972, p. 310; G. Marchesini, Annali per la storia di Sacile, Treviso 1957

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Cristina Vescul
FUR - Funzionario responsabile	arch. Stefania Casucci

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

L'edificio secondo Italo Nono faceva parte dei beni del monastero di Santa Maria degli Angeli di Sacile fondato da Franceschina e Lucia del Ben nel 1240 quando le uniche supertesti della famiglia dei "Signori del Ben di Fossabiuba spinte dalla rovina della loro terra, si diedero a vita claustrale; ritiratesi a Sacile, vi eressero, nel 1240, un monastero (delle Umiliate) et una chiesa intitolata a Santa Maria degli Angeli, cui incorporarono la chiesa ed il fondo di Fossabiuba stessa" (I. Nono, Sacile e le castella del Livenza: Polcenigo, Prata, Porcia e Brugnera, Caneva, Fossabiuba, Cavolano. Note storiche, Sacile 1922, p. 102). Nel XV secolo soppresso "l'ordine delle Umiliate, gli eremitani di S. Agostino subentrarono nei diritti sulla chiesa e sulle terre feudali di Fossabiuba, essendo venuti a piantare sulle rovine di S. Maria degli Angeli un convento della loro regola". Ai monaci agostiniani secondo Nono spetterebbe anche un restauro della chiesetta in esame avvenuto nel Quattrocento. L'edificio religioso è citato anche da Giuseppe Marchetti nella sua recensione delle chiesette votive del Friuli ed è infatti probabile che l'origine della chiesa di Santa Maria delle Grazie sia votiva come testimoniano anche gli affreschi interni "dove la Vergine viene adorata come una agreste divinità". Tali affreschi sono di carattere per lo più votivo e influenzati dalla cultura pittorica di ambito veneto, venuti alla luce durante i restauri che hanno interessato l'edificio. Il dipinto più antico è collocato sulla porta d'ingresso laterale e raffigura la Madonna col Bambino databile a poco dopo la metà del Quattrocento ed "il suo impianto arcaico rimanda a modelli diffusi in area veneta nella prima metà del XV secolo". In controfacciata è presente l'ampio frammento assegnabile alla fine del XV secolo ed opera di un artista di formazione locale raffigurante la Madonna col Bambino, S. Ludovico da Tolosa e altro Santo; allo stesso artista appartiene anche il dipinto sulla parete destra con la Madonna col Bambino. Un altro affresco con la Madonna col Bambino è collocato sulla controfacciata opera di un pittore cinquecentesco attivo all'interno della chiesetta che realizza anche il dipinto di analogo soggetto sulla parete destra accanto all'arco trionfale, il quale ha "un chiaro sentore delle novità della pittura veneta all'inizio del Cinquecento com'è ben chiarito dalla presenza di un tenero cromatismo e dal dominio spaziale posseduto dall'artista". Altre pitture murali riferibili al Cinquecento sono i frammenti con S. Agata e la testa di Santo sulla parete sinistra dell'arco trionfale. Vi sono decorazioni pittoriche anche tardo settecentesche sulla parete sinistra raffiguranti l'Ultima Cena, uno stemma, l'Adorazione dei

Magi ed un Santo Papa. L'altare maggiore è ligneo e fu trasportato nella chiesetta di Vistorta probabilmente nell'Ottocento da un'altra chiesa di Sacile, è infatti di dimensioni maggiori rispetto alla piccola absidiola; all'interno è presente una Madonna col Bambino vestita. Il manufatto databile ai secoli XVII- XVIII è dorato e policromo ed è avvicinato al gusto dei Ghirlanduzzi da Paolo Goi e Fulvio dell' Agnese.